



Università
degli Studi di
Messina

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
MESSINA**

Verbale n. 18/2023

Il giorno 27 del mese di dicembre 2023, alle ore 12,00, a seguito di convocazione del Presidente del Collegio, si riunisce in presenza il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Messina nelle persone di:

Dott. Andrea Giordano - Presidente - Magistrato della Corte dei conti

Dott. Angelo Attaguile - Componente - designato da Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Mariangela Mazzaglia - Componente - designata da Ministero dell'Università e della Ricerca

Per l'amministrazione è presente la Segretaria del Collegio dott.ssa Daniela Carbone.

Il Collegio procede, quindi, all'esame dei punti scritti all'Ordine del giorno del 22 dicembre 2023 come integrato dal punto relativo alle variazioni di bilancio:

OMISSIS

OMISSIS

2. Bilancio unico di ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024 – 2026

Il Collegio ha proceduto con l'esame dei documenti trasmessi il giorno 15 dicembre 2023, e sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso, l'Amministrazione ha proceduto ad apportare le necessarie modifiche.

Il documento risulta composto da:

- ✓ Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che comprende:
 - il budget economico annuale autorizzatorio esercizio 2024;
 - il budget degli investimenti annuale autorizzatorio esercizio 2024.
- ✓ Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio che comprende:
 - il budget economico triennale non autorizzatorio esercizi 2024-2026;
 - il budget degli investimenti triennale non autorizzatorio esercizi 2024-2026.
- ✓ Bilancio Preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria esercizio 2024 con classificazione della spesa per missioni e programmi;
- ✓ Documentazione integrativa richiesta dal Collegio.

Il Collegio redige la propria relazione, allegata al presente verbale (**allegato A**), che costituisce parte integrante dello stesso nonché parte integrante del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024, triennale non autorizzatorio 2024-2026 e non autorizzatorio in contabilità finanziaria esercizio 2024 per essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, esprimendo parere favorevole all'approvazione, con le raccomandazioni dettagliate nel detto parere.

OMISSIS

8. Varie ed eventuali

Il Collegio ha proceduto alla sottoscrizione dei modelli IRES integrazione 201 dall'Amministrazione entro il termine di scadenza.

Nessun altro argomento da trattare.

Non essendovi altre questioni da trattare, il presente verbale viene chiuso il alle ore 11,50 e viene letto, confermato, e firmato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONT

Dott. Andrea Giordano

Presidente



Dott. Angelo Attaguile

Componente



Dott.^{ssa} Mariangela Mazzaglia

Componente



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 - TRIENNALE 2024-2026**

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25, 27 e 28 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo.

1. Contesto normativo

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che "le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi";

- Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;

- Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1, comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico-operativo, di cui all'articolo 8 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19;

- Decreto Interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;

- Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole

tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario;

- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota Illustrativa, prevista dall'art. 1, comma 5, del Decreto Interministeriale n. 925/2015, che integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del D.M. n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.
- Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire l'omogeneità dei comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

2. Documenti contabili di sintesi preventivi

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 15 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

- a. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e comprendente:
 - il Budget Economico annuale Autorizzatorio 2024, che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i proventi e i costi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale;
 - il Budget degli Investimenti annuale Autorizzatorio 2024, che espone gli investimenti (ivi comprese tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio;
- b. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione triennale non Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia della sostenibilità di tutte le attività di medio periodo e comprendente:
 - il Budget Economico triennale non autorizzatorio 2024-2026, che espone i costi e proventi del triennio in termini di competenza economica;
 - il Budget degli Investimenti triennale non autorizzatorio 2024-2026, che rileva gli investimenti e le fonti di copertura del triennio.
- c. Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto in termini di cassa e secondo la classificazione per codici Siope, così come novellato dal D.I. MIUR – MEF n. 394/2017 ed in linea con le indicazioni applicative contenute nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con D.I. n. 1055/2019.

Il Collegio evidenzia, quindi, che il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 rappresenta il quadro informativo contabile delle previsioni effettuate in conformità agli obiettivi strategici e gestionali fissati dall'Ateneo, con evidenza dei programmi, dei piani di sviluppo nonché delle fonti di finanziamento.

Il Collegio prende atto che, in Nota Illustrativa, si dichiara che il Bilancio Unico di Previsione Autorizzatorio è un documento di programmazione economico-finanziaria unitario.

L'approvazione del presente Bilancio avviene in concomitanza con la nomina della prof.ssa Giovanna Spatarì alla carica di Rettrice dell'Università degli Studi di Messina.

Il Collegio prende atto che:

- il documento Previsionale è elaborato nel rispetto del:
 - Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026;
 - Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.
- le previsioni sono in linea con la Programmazione dell'offerta formativa approvata nel mese di giugno 2023, mentre i restanti documenti di programmazione sono in corso di elaborazione.

In Nota illustrativa viene fornita l'indicazione del rispetto degli indicatori di bilancio, previsti dal D. Lgs. n. 49/2012, come calcolati dall'Ateneo e in proposito, il Collegio evidenzia che il calcolo di tali indicatori viene effettuato annualmente dal MUR, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative in vigore.

La redazione dei prospetti contabili è stata improntata ai principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, così come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dalla III edizione del Manuale Tecnico Operativo, emanato con D.D. MIUR n. 1055/2019 e ai criteri generali previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza ed è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, del principio dell'equilibrio di bilancio che consente l'utilizzo, nel budget economico, di riserve patrimoniali non vincolate nella fase di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Pertanto, conformemente a tale principio contabile indicato è stato previsto l'inserimento delle seguenti voci:

- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

3. Esame documenti di bilancio previsionali

3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024, è composto da:

- Budget Economico;
- Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2024 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopraccitato D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, novellato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Il Budget economico annuale riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2024

La Nota Illustrativa evidenzia che il Budget economico 2024 espone la previsione relativa ai costi e ai ricavi di competenza dell'esercizio.

I proventi (operativi e straordinari), complessivamente pari a euro 326.243.580,52 ricomprendono la quota di euro 11.610.173,09 per utilizzi di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, mentre i costi (operativi, finanziari, straordinari ed imposte dell'esercizio) ammontano a euro 335.140.626,40.

La differenza tra i due valori evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di euro 8.897.045,88, coperto attraverso l'utilizzo delle sottoelencate riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, come rappresentato nella Nota Illustrativa.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

Proventi

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi euro 314.633.407,43 di cui:

- proventi operativi per euro 313.427.001,27
- proventi straordinari euro 1.206.406,16
- proventi finanziari per euro 0,00.

Costi

sono previsti in complessivi euro 335.140.626,40 di cui:

- costi operativi per euro 325.916.603,29
- oneri finanziari per euro 45.450,44
- oneri straordinari per euro 0,00
- imposte e tasse per euro 9.178.572,67

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di euro 20.507.218,97 in diminuzione rispetto a quello previsionale del 2023, coperto con l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per euro 11.610.173,09 e dalla contabilità economico-patrimoniale per euro 8.897.045,88.

Al riguardo è stato reso disponibile al Collegio apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico-patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2024-2026.

La Nota Illustrativa fornisce inoltre raggugli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario che è pari al 11%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 306/1997 e s.m.i..

In generale, per quanto riguarda i ricavi, il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare previsti, tra gli altri, i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2024 risulta essere in aumento rispetto al 2023 e la Nota Illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2024 è stato stimato tenendo conto dell'ultimo dato disponibile relativo all'assegnazione 2023, ridotta nella misura dell'1,30 per cento ed integrata della quota relativa ai Piani straordinari ed altri interventi sulla base delle disponibilità destinate agli stessi. Il Collegio richiama l'attenzione su tale posta e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base dei criteri di ripartizione che verranno definiti dal MUR e di prestare attenzione nell'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D.lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state previste in relazione al numero dei

contratti e trovano iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1.;

- quanto ai contributi erogati dalla Regione, sono stati previsti quelli erogati essenzialmente dalla Regione Siciliana; il dato previsionale più rilevante è quello relativo al finanziamento delle borse di specializzazione, per un ammontare complessivo pari a euro 1.755.456,14; si tratta di un'assegnazione vincolata che trova iscrizione, per un importo corrispondente, tra le componenti di costo incluse nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1; si evidenzia altresì il finanziamento a valere sull'AVVISO 6/2022 per il Rafforzamento del sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato di euro 1.139.965,80 e il finanziamento dei dottorati di cicli diversi, per un totale di euro 446.636,26;
- gli altri proventi e ricavi diversi la voce principale è data dall'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria; lo stanziamento complessivo è ripartito tra Amministrazione centrale per euro 9.069.269,77 e Strutture decentrate per euro 2.540.903,52; in Nota Illustrativa si fornisce la dimostrazione di tali risorse.

Per quanto riguarda i costi operativi il Collegio evidenzia che il dato previsionale, del Budget Economico dell'Esercizio 2024, ammonta complessivamente a euro 325.916.603,29 di cui euro 248.480.609,84 imputati all'Amministrazione Centrale ed euro 77.435.993,45 ai Dipartimenti e ai Centri dell'Ateneo.

Relativamente ai costi del personale, essi rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per gli stessi è previsto un incremento. Tale categoria di costi, che espone un saldo di budget pari ad euro 161.288.526,20, rappresenta una componente significativa a carico del Bilancio dell'Ateneo. Lo scostamento più rilevante riguarda i costi del personale docente, notevolmente rincarati per effetto dei numerosi concorsi indetti per il passaggio di ruolo (Professore associato/Professore ordinario) e degli scatti di livello.

In proposito, il Collegio evidenzia la necessità di un attento monitoraggio di tale rilevante voce di costo.

Le stime sono state formulate in modo prudenziale considerando, su base annuale, l'incidenza dei maggiori oneri derivanti da assunzioni, conferme in ruolo e progressioni di carriera la cui decorrenza avverrà, con cadenza diversa, durante l'arco temporale dell'esercizio.

Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del *turnover* previsto nel corso del 2024.

In Nota Illustrativa, si evidenzia che, per il personale docente e ricercatore, è stato previsto un adeguamento stipendiale nella misura complessiva del 4%, ipotizzando prudenzialmente tale incremento sia per l'anno 2023 sia per l'anno 2024 sulle previsioni del costo del personale docente e ricercatore in servizio al 01.01.2024 e sulle assunzioni previste nel corso dell'anno 2024.

In proposito il Collegio evidenzia, come segnalato dal MEF con la circolare n 29 del 03.11.2023, i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del D.P.C.M. relativo all'anno 2023 (in corso di perfezionamento) ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, tenuto conto di quanto comunicato dall'ISTAT, corrispondente al 0,98 per cento, e che va ad incrementare il trattamento economico del personale docente.

Nell'ambito delle previsioni di spesa per il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, l'Ateneo ha previsto, ai sensi dell'art.3 del D.L. 145/2023 (c.d. decreto "Anticipi") convertito nella Legge 191/2023, l'applicazione a tutto il PTA, dirigente e CEL in servizio al 01.01.2024 un aumento pari a 6,7 volte il valore annuale dell'Istituto della Vacanza Contrattuale (IVC).

In proposito, il Collegio raccomanda la necessità di apportare le necessarie modifiche alle previsioni formulate non appena saranno noti gli aumenti.

Con riferimento ai costi della gestione corrente ammontanti complessivamente ad euro 132.045.405,89 (euro 82.114.481,38 per l'Amministrazione centrale e euro 49.930.924,51 per i Dipartimenti didattici), il Collegio rileva, in particolare, che il dato previsionale 2024 è in diminuzione di euro 19.276.664,83 rispetto al 2023.

Come riportato nella Nota Illustrativa, tale decremento è correlato principalmente ai minori oneri da sostenere a fronte della riduzione prevista del numero di nuovi progetti finanziati all'Ateneo; si rileva in particolare una riduzione di euro 12.122.506,86 per i trasferimenti a partner di progetti coordinati, e di euro 2.621.584,94 per i costi di acquisto materiale di consumo dei laboratori.

La voce di costo "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" presenta uno stanziamento complessivo di euro 28.485.526,87 in riduzione rispetto alla previsione del 2023 di euro 6.213.898,32.

Di detta voce, la maggiore incidenza dei costi riguarda le spese generali sostenute dall'Amministrazione rispettivamente per approvvigionamento di servizi tecnico-amministrativi riferiti essenzialmente a UNILAV (euro 5.360.925), per energia elettrica (euro 4.205.000,00), per combustibile per riscaldamento (euro 2.203.000,00), per vigilanza (euro 696.942,26), per oneri per servizi di manutenzione e riparazione (euro 3.927.070,52), per i servizi di pulizia (euro 3.024.800,00), per canoni software (euro 2.862.876).

La voce "altri costi" presenta uno stanziamento complessivo di euro 16.697.146,06, in diminuzione rispetto al 2023 di euro 310.018,78. Le principali voci che compongono tale classe sono: le indennità corrisposte dall'Ateneo ai vari organi per euro 466.443,00, contributi e le quote associative per euro 502.625,00 e i rimborsi tasse agli studenti per euro 242.500,00, oltre agli oneri previsti da sostenere per i numerosi nuovi progetti finanziati all'Ateneo (Horizon 2020, PNRR, POFESR, POS, POA), per i quali non è stata indicata la distinzione per natura della spesa in quanto da definire in relazione agli esiti della rendicontazione.

In Nota illustrativa, relativamente alle indennità di carica relative agli Organi dell'Ateneo, si precisa che lo stanziamento risulta confermato nella misura delle indennità previste nel 2023 e si provvederà, nel corso del 2024, all'adeguamento delle indennità degli Organi di Amministrazione e di Controllo dell'Ateneo secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, previa verifica e asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del medesimo Decreto.

In proposito il Collegio ricorda che al DPCM sono seguite la Circolare applicativa del 29 dicembre 2022 e le specifiche indicazioni da parte del MUR, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. n. 9712 del 31.07.2023).

Per quanto concerne gli Ammortamenti, il Collegio prende atto che l'importo complessivo stanziato a budget è pari a euro 24.393.637,79, in riduzione rispetto al 2023 di euro 3.895.332,01; detto stanziamento riguarda per euro 1.996.274,34 immobilizzazioni immateriali, per euro 22.265.500,94 immobilizzazioni materiali e per euro 131.862,51 sterilizzazione di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide relative a partite creditorie di strutture dipartimentali, le quali hanno previsto, per l'esercizio 2024, la svalutazione integrale di dette poste risalenti al periodo 2015-2019, e per le quali si presume la non esigibilità. La copertura delle quote di ammortamento è assicurata nella misura di euro 9.162.943,00 da riserve Co.Fi, per euro 10.825.137,00 da contributi di terzi, per euro 4.273.694,31 da riserve Co.Ep.

Per quanto riguarda gli Accantonamenti per rischi ed oneri per un totale di euro 4.333.103,12 in aumento di euro 2.245.261,45 rispetto al 2023, il Collegio rileva che viene previsto un accantonamento di euro 2.856.989,86 a fronte di progetti finanziati scaduti e/o in corso di verifica a seguito della rendicontazione e risulta altresì presente l'accantonamento a f.do per rischi e oneri Appalti, di euro 1.476.113,26, alla luce dell'OIC 31, per fronteggiare i rischi di restituzione delle somme erogate dalla Regione correlati al mancato rispetto dei termini contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori di realizzazione di un immobile da adibire a casa dello studente all'interno del Polo Policlinico.

La voce di costo "oneri diversi di gestione" presenta uno stanziamento complessivo di euro 3.855.930,29 in riduzione rispetto al 2023 di euro 81.666,30.

La parte preponderante dello stanziamento complessivo riguarda oneri diversi di gestione delle Strutture Decentrate relativi ai progetti di ricerca.

Tra le altre voci troviamo:

- i costi rappresentati dai versamenti a favore del Bilancio dello Stato in ottemperanza alle disposizioni sul contenimento della spesa pubblica (euro 431.435,00);
- gli importi dovuti dall'Ateneo per TARI (euro 721.000,00) e Altre imposte e tasse non sul reddito (euro 237.348,47).

La voce "Proventi e oneri straordinari" presenta uno stanziamento di euro 1.206.406,00 e risultano allocati in questa categoria oneri e proventi di natura straordinaria. In particolare, sono stati previsti proventi straordinari (1.206.406) legati al riconoscimento di contributi regionali riferiti ad interventi di competenza di esercizi precedenti.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta uno stanziamento di euro 9.178.572,67, riferita all'IRRES su attività commerciale e all'IRAP che non trova collocazione nei costi del personale docente e tecnico amministrativo.

Nella Nota Illustrativa, vengono fornite inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico.

Il Collegio ricorda le disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020, la quale ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"; "Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

In proposito si ricorda che la circolare MEF 21 aprile 2020, n. 9 ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. A oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le Università.

L'Ateneo, in Nota Illustrativa, ha evidenziato che ha comunque proceduto alla determinazione della media dei limiti di costo per gli esercizi 2016/2017/2018, tenuto conto delle indicazioni fornite dal MEF, e ha proceduto al calcolo dei limiti per l'esercizio oggetto del budget come da tabella presente nella Nota Illustrativa. La voce B7 non include i costi relativi al consumo di energia elettrica, carburanti e combustibili per il riscaldamento, così come precisato nella circolare n. 29 del 03/11/2023 del MEF, che ne prevede anche per il 2024 l'esclusione; nella medesima voce è stata apportata una modifica che riguarda l'esclusione della voce "Rimborso tasse e soprattasse agli studenti" sia dalla media 16/18 sia dallo stanziamento 2024. L'importo relativo alla media 16/18 risulta quantificato dall'Amministrazione in euro 16.700.135,00 e lo stanziamento previsto per l'anno 2024 in euro 16.242.171,00 nel rispetto di detto limite.

L'Ateneo provvederà a verificare il conteggio puntuale dei limiti di spesa per il 2024 nel corso dello stesso anno, rettificando - se necessario - le previsioni di budget con una variazione di bilancio.

Il Collegio, nelle more dell'emanazione delle modalità applicative per le istituzioni universitarie, ricorda che la mancata osservanza delle norme di contenimento previste dai commi 591, 593, 594 e 595 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 integra, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, un illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario e una responsabilità per inadempienza - se protrattasi per più esercizi - a

I risultati economici presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di fare ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico - patrimoniale.

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2024 è pari a euro 8.897.045,88;

il risultato economico presunto per l'esercizio 2025 è pari a euro 4.444.398,76;

il risultato economico presunto per l'esercizio 2026 è pari a euro 3.168.131,72.

3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2024-2026

Gli investimenti del triennio 2024-2026 complessivamente previsti ammontano a euro 77.539.692,79 nell'esercizio 2024, a euro 35.720.528,23 nell'esercizio 2025 e a euro 14.178.759,00 nell'esercizio 2026.

La previsione sul Budget triennale degli investimenti non autorizzatorio è stata effettuata sulla base del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e, per gli altri investimenti, ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel Budget annuale. Tale valutazione è frutto di un atteggiamento di tipo prudenziale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'Ateneo.

Gli investimenti più rilevanti iscritti nel Budget 2024, con proiezione di effetti anche negli esercizi successivi, riguardano i lavori sotto elencati:

- lavori di ristrutturazione edificio ex hotel Riviera da adibire a residenze universitarie (euro 2.422.580);
- riconversione residenze studenti Padiglione A Policlinico (euro 7.996.218);
- riqualificazione Villa Pace (euro 7.843.383);
- lavori di ristrutturazione edificio D economia (euro 5.151.303);
- attrezzature per sale operatorie - DM 1274/2021 (euro 17.994.882).

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto, risultano nel triennio 2024-2026 pari ad euro 67.237.610,99 di cui euro 31.403.551,47 con riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed euro 35.834.059,52 con riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale.

Per tali utilizzi, il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la gestione al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio negli anni futuri.

3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2024 in contabilità finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2024 contiene la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi. I dati riportati sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del Piano dei Conti di Contabilità Analitica dell'Ateneo una corrispondente voce del Piano dei Conti Finanziario di cui all'allegato A del Decreto MEF del 5 settembre 2020.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2024 è stata effettuata tenendo conto:

- delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese che si prevede di sostenere in termini di cassa, quindi le riscossioni e i pagamenti previsti nell'anno nel 2024, le quali, in base al metodo illustrato, sono correlate a proventi e costi correnti (Budget economico) ovvero a investimenti durevoli (Budget degli investimenti), a esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari;
- degli incassi e pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione.

Nella Nota Illustrativa, vengono rappresentate le motivazioni della non piena corrispondenza delle previsioni finanziarie di cassa e di quelle economiche, nel confronto tra i prospetti di Budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2024 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a euro 323.317.227,64 e una previsione di pagamenti pari a euro 376.135.623,57; si chiude quindi con uno sbilancio finanziario di euro 52.818.395,93, che rappresenta sinteticamente la misura del ricorso al finanziamento interno per la copertura degli investimenti (per euro 41.202.464,48, come si evince dal Budget degli investimenti, importo esposto alla voce "Risorse Proprie").

In Nota Illustrativa, si specifica che viene previsto il pagamento correlato a tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate e l'incasso di tutte le poste creditorie non considerate di dubbia esigibilità. In particolare, è stata preventivata l'erogazione dell'intero Fondo di Finanziamento Ordinario, nonché l'incasso del totale della contribuzione studentesca, oltre, infine, il pagamento del totale dei costi del personale di competenza dell'esercizio.

4. Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo

Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- nel raccomandare che la gestione sia improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, e alla puntuale applicazione delle disposizioni di legge e del rispetto dei limiti di spesa, nonché delle norme sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della P.A., e in materia di anticorruzione;
- nell'invitare a procedere alla celere predisposizione dei documenti di programmazione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2024 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le raccomandazioni, riportate nella presente relazione, e ferme in ogni caso le verifiche che questo Collegio compirà in sede di bilancio d'esercizio sulla salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sul rispetto dei vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2024-2026 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei revisori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Cons. Andrea Giordano Presidente

Dott. Angelo Attaguile Componente

Dott.ssa Mariangela Mazzaglia Componente



